

BOLLETTINO TRIMESTRALE

DENUNCE DI INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

INAIL

PERIODO GENNAIO-GIUGNO 2025

N. 2/2025



Introduzione	1
Denunce di infortuni nel complesso (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)	3
Denunce di infortuni in occasione di lavoro per regione (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)	4
Denunce di infortuni in itinere per regione (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)	5
Denunce di infortuni con esito mortale (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)	6
Denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale per regione (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)	7
Denunce di infortuni in itinere con esito mortale per regione (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)	8
Denunce di infortuni occorsi agli studenti nel complesso	9
Denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche occorsi a studenti per regione	10
Denunce di infortuni in itinere occorsi a studenti per regione	11
Denunce di infortuni con esito mortale occorsi agli studenti	12
Denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche con esito mortale occorsi a studenti per regione	13
Denunce di infortuni in itinere con esito mortale occorsi a studenti per regione	14
Denunce di malattie professionali	15
Denunce di malattie professionali per regione	16
Glossario	17

Introduzione

Il **Bollettino trimestrale** dell'Inail contiene informazioni riferite al numero delle denunce di infortuni e malattie professionali rilevato a partire dall'inizio di ciascun anno con riferimento ai periodi: gennaio-marzo, gennaio-giugno, gennaio-settembre e gennaio-dicembre. I dati esposti non sono definitivi in quanto soggetti a consolidamento in esito alla definizione amministrativa dei singoli casi.

In linea con la nuova metodologia, la rappresentazione dei dati mensili sulla numerosità delle denunce di infortuni pervenute all'Inail è articolata in diverse sezioni che analizzano separatamente:

- il numero delle denunce di infortuni in occasione di lavoro nel complesso e con esito mortale (esclusi i casi occorsi agli studenti);
- il numero delle denunce di infortuni in itinere, nel complesso e con esito mortale (esclusi i casi occorsi agli studenti);
- il numero delle denunce di infortuni occorsi agli studenti di scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, in considerazione dell'estensione della tutela assicurativa prevista dal decreto-legge n. 48/2023, confermata per l'anno scolastico 2024-2025¹, con l'avvertenza che gli infortuni in itinere occorsi a studenti sono tutelati solo se si verificano nel percorso tra la scuola e il luogo in cui lo studente svolge l'esperienza di lavoro, considerato prolungamento dell'esercitazione pratica, scientifica o di lavoro. Non sono tutelati, invece, gli infortuni occorsi a studenti durante il tragitto di andata e ritorno tra la casa e la scuola o tra la casa e il luogo in cui si svolge l'esperienza di lavoro.

I dati esposti non sono immediatamente confrontabili con quelli presenti nella sezione Open data, che continua a rendere disponibili dati analitici delle denunce di infortunio – nel complesso e con esito mortale – che, pur comprendendo i casi occorsi agli studenti, non ne rendono fruibili le informazioni di dettaglio.

La parte riservata alle denunce di malattie professionali protocollate nel periodo di riferimento è rimasta, invece, invariata rispetto ai bollettini precedenti.

¹ L'articolo 9 del decreto-legge 9 agosto 2024, n.113, convertito, con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, ha esteso all'anno scolastico/accademico 2024-2025 la tutela assicurativa degli studenti e degli insegnanti del sistema nazionale di istruzione e formazione, della formazione terziaria professionalizzante e della formazione superiore, di cui all'articolo 18 del decreto-legge 4 maggio 2023, n.48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, prevista originariamente per il solo anno scolastico/accademico 2023-2024.

Nel numero complessivo delle denunce di infortuni sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie, effettuate ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.

La pubblicazione è corredata da una **nota metodologica** sulle fonti dei dati statistici e da un **glossario** attinto dal modello di lettura della numerosità degli infortuni e delle malattie professionali.

Le tabelle riferite alle denunce di infortuni di lavoratori e studenti per regione e modalità di accadimento elaborate secondo la metodologia sopra descritta sono disponibili nella sezione Dati e statistiche del portale.

Il Bollettino trimestrale delle denunce di infortuni e malattie professionali è realizzato da Inail, Direzione centrale pianificazione e comunicazione. Per eventuali chiarimenti, possono essere inoltrate richieste all'indirizzo e-mail: dcpianificazione-comunicazione@inail.it.

Denunce di infortuni nel complesso (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

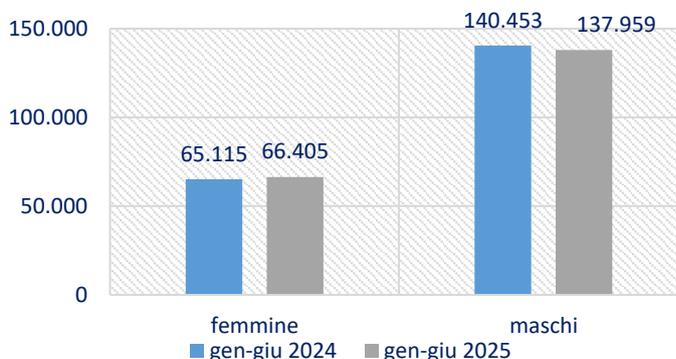
Nel periodo gennaio-giugno 2025 si sono rilevate complessivamente 204.364 denunce di infortuni **in occasione di lavoro**, lo 0,59% in meno rispetto al periodo gennaio-giugno 2024 (205.568). L'**incidenza** delle denunce di infortunio in occasione di lavoro sul totale delle denunce (al netto degli studenti) è passata dall'81,98% del 2024 all'81,89% del 2025.

Con riferimento al genere, la componente femminile è passata da 65.115 a 66.405 denunce (+1,98%), mentre la componente maschile è passata da 140.453 a 137.959 denunce (-1,78%).

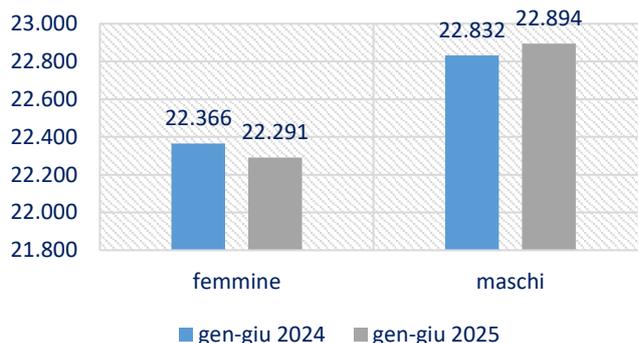
Le denunce di infortuni in itinere sono state 45.185, a fronte delle 45.198 rilevate nel periodo gennaio-giugno del 2024 (-0,03%). L'**incidenza** delle denunce di infortunio in itinere sul totale delle denunce (al netto degli studenti) è passata dal 18,02% del 2024 al 18,11% del 2025.

Con riferimento al genere la componente femminile è passata da 22.366 a 22.291 denunce (-0,34%), mentre la componente maschile è passata da 22.832 a 22.894 denunce (+0,27%).

Denunce di infortuni in occasione di lavoro



Denunce di infortuni in itinere



Denunce di infortuni nel complesso (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

	gen-giu 2024	gen-giu 2025	diff %
In occasione di lavoro	205.568	204.364	-0,59%
femmine	65.115	66.405	1,98%
maschi	140.453	137.959	-1,78%
In itinere	45.198	45.185	-0,03%
femmine	22.366	22.291	-0,34%
maschi	22.832	22.894	0,27%
Totale denunce	250.766	249.549	-0,49%
femmine	87.481	88.696	1,39%
maschi	163.285	160.853	-1,49%

Denunce di infortuni in occasione di lavoro per regione (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

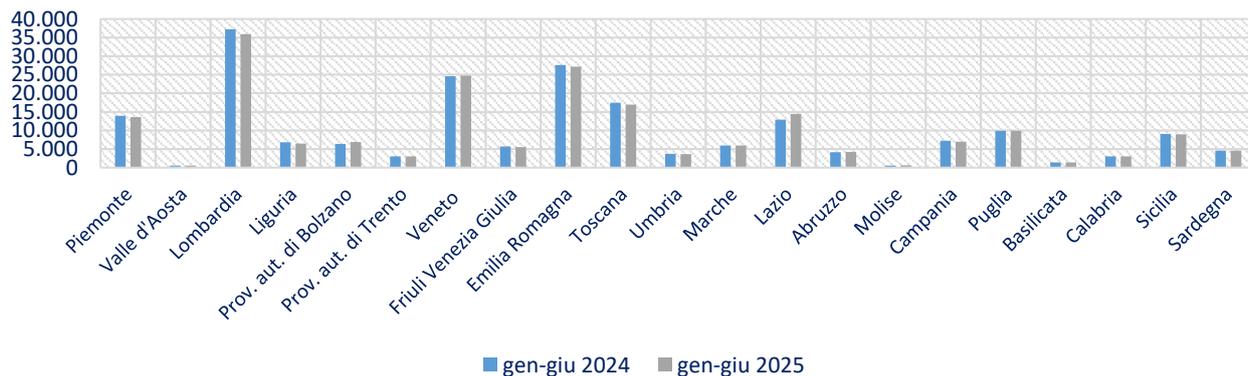
L'analisi territoriale delle denunce di infortuni **in occasione di lavoro** rilevate nel periodo gennaio-giugno 2025 evidenzia incrementi nel Lazio (+1.506), nella provincia autonoma di Bolzano (+546), in Veneto (+190), in Abruzzo (+104), in Sardegna (+25), in Molise (+11), in Calabria (+10), in Valle d'Aosta (+4) e in Basilicata (+1).

Mostrano diminuzioni la Lombardia (-1.246), la Toscana (-510), l'Emilia Romagna (-416), la Liguria (-341), il Piemonte (-324), la Campania (-308), il Friuli Venezia Giulia (-124), la Sicilia (-116), l'Umbria (-112), la provincia autonoma di Trento (-40), la Puglia (-39) e le Marche (-25).

Denunce di infortuni in occasione di lavoro (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

	gen-giu 2024	gen-giu 2025	diff%
Piemonte	13.938	13.614	-2,32
Valle d'Aosta	521	525	0,77
Lombardia	37.175	35.929	-3,35
Liguria	6.767	6.426	-5,04
Prov. aut. di Bolzano	6.357	6.903	8,59
Prov. aut. di Trento	3.037	2.997	-1,32
Veneto	24.565	24.755	0,77
Friuli V. Giulia	5.668	5.544	-2,19
Emilia Romagna	27.566	27.150	-1,51
Toscana	17.459	16.949	-2,92
Umbria	3.742	3.630	-2,99
Marche	5.939	5.914	-0,42
Lazio	12.911	14.417	11,66
Abruzzo	4.161	4.265	2,50
Molise	574	585	1,92
Campania	7.278	6.970	-4,23
Puglia	9.927	9.888	-0,39
Basilicata	1.357	1.358	0,07
Calabria	3.019	3.029	0,33
Sicilia	9.065	8.949	-1,28
Sardegna	4.542	4.567	0,55
Totale	205.568	204.364	-0,59

Denunce di infortuni in occasione di lavoro (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)



Denunce di infortuni in itinere per regione (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

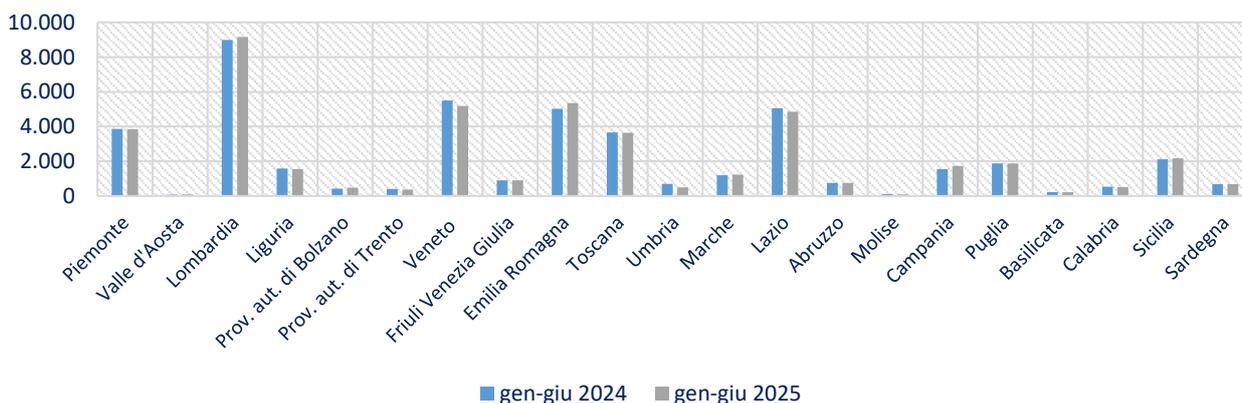
L'analisi territoriale delle denunce di infortuni in itinere rilevate nel periodo gennaio-giugno 2025 evidenzia incrementi in Emilia Romagna (+325), in Campania (+182), in Lombardia (+163), nella provincia autonoma di Bolzano (+68), in Sicilia (+55), nelle Marche (+40), in Valle d'Aosta (+13), in Abruzzo (+7) e in Sardegna (+1).

Mostrano diminuzioni il Veneto (-312), il Lazio (-195), l'Umbria (-192), il Piemonte (-34), la Liguria (-31), la Toscana e la provincia autonoma di Trento (-27), la Basilicata (-17), il Molise (-15), la Calabria (-10), il Friuli Venezia Giulia (-6) e la Puglia (-1).

Denunce di infortuni in itinere (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

	gen-giu 2024	gen-giu 2025	diff%
Piemonte	3.870	3.836	-0,88
Valle d'Aosta	79	92	16,46
Lombardia	8.995	9.158	1,81
Liguria	1.585	1.554	-1,96
Prov. aut. di Bolzano	420	488	16,19
Prov. aut. di Trento	400	373	-6,75
Veneto	5.496	5.184	-5,68
Friuli V. Giulia	911	905	-0,66
Emilia Romagna	5.018	5.343	6,48
Toscana	3.660	3.633	-0,74
Umbria	694	502	-27,67
Marche	1.189	1.229	3,36
Lazio	5.052	4.857	-3,86
Abruzzo	751	758	0,93
Molise	104	89	-14,42
Campania	1.548	1.730	11,76
Puglia	1.877	1.876	-0,05
Basilicata	231	214	-7,36
Calabria	530	520	-1,89
Sicilia	2.113	2.168	2,60
Sardegna	675	676	0,15
Totale	45.198	45.185	-0,03

Denunce di infortuni in itinere (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)



Denunce di infortuni con esito mortale (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

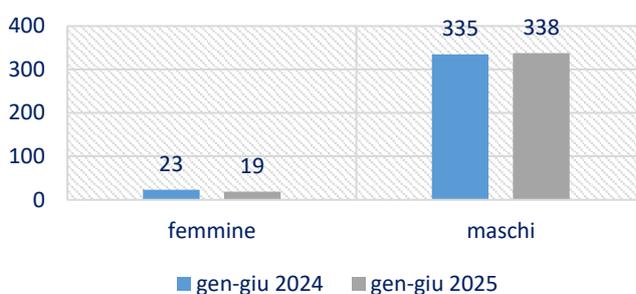
Nel periodo gennaio-giugno 2025 si sono rilevate 357 denunce di infortuni **in occasione di lavoro** con esito mortale, lo 0,28% in meno rispetto al periodo gennaio-giugno 2024 (358). L'**incidenza** delle denunce di infortuni in occasione di lavoro sul totale delle denunce con esito mortale (al netto degli studenti) è passata dal 77,49% del 2024 al 72,12% del 2025.

Con riferimento al genere, la componente femminile è passata da 23 a 19 denunce (-17,39%), mentre la componente maschile è passata da 335 a 338 denunce (+0,90%).

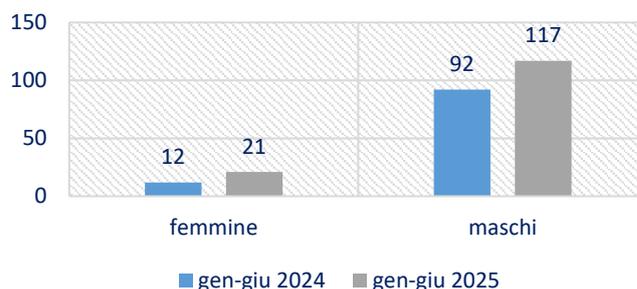
Le denunce di infortuni in itinere con esito mortale sono state 138, a fronte delle 104 rilevate nell'analogo periodo del 2024 (+32,69%). L'**incidenza** delle denunce di infortuni in itinere sul totale delle denunce con esito mortale (al netto degli studenti) è passata dal 22,51% del 2024 al 27,88% del 2025.

Con riferimento al genere, l'incremento riguarda sia la componente femminile, passata da 12 a 21 casi (+75,00%), sia la componente maschile, passata da 92 a 117 casi (+27,17%).

Denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale



Denunce di infortuni in itinere con esito mortale



Denunce di infortuni con esito mortale per genere (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

	gen-giu 2024	gen-giu 2025	diff %
In occasione di lavoro	358	357	-0,28%
femmine	23	19	-17,39%
maschi	335	338	0,90%
In itinere	104	138	32,69%
femmine	12	21	75,00%
maschi	92	117	27,17%
Totale denunce	462	495	7,14%
femmine	35	40	14,29%
maschi	427	455	6,56%

Denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale per regione (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

L'analisi territoriale delle denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale rilevate nel periodo gennaio-giugno 2025 evidenzia incrementi in Veneto (+20), in Piemonte (+6), in Puglia e Basilicata (+5), in Umbria (+4), in Liguria, Toscana e nelle Marche (+2), in Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Calabria e Sardegna (+1).

Mostrano diminuzioni il Lazio (-20), l'Emilia Romagna (-16), la Lombardia (-7), la provincia autonoma di Trento (-4), la Campania (-3) e la Valle d'Aosta (-1).

Non si sono rilevate variazioni rispetto al periodo gennaio-giugno 2024 in Sicilia (30 casi), nella provincia autonoma di Bolzano (8 casi), in Molise (1 caso).

Denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

	gen-giu 2024	gen-giu 2025	diff%
Piemonte	23	29	26,09
Valle d'Aosta	2	1	-50,00
Lombardia	62	55	-11,29
Liguria	8	10	25,00
Prov. aut. di Bolzano	8	8	0,00
Prov. aut. di Trento	7	3	-57,14
Veneto	16	36	125,00
Friuli Venezia Giulia	6	7	16,67
Emilia Romagna	40	24	-40,00
Toscana	21	23	9,52
Umbria	6	10	66,67
Marche	6	8	33,33
Lazio	39	19	-51,28
Abruzzo	9	10	11,11
Molise	1	1	0,00
Campania	34	31	-8,82
Puglia	22	27	22,73
Basilicata	3	8	166,67
Calabria	9	10	11,11
Sicilia	30	30	0,00
Sardegna	6	7	16,67
Totale	358	357	-0,28

Denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)



Denunce di infortuni in itinere con esito mortale per regione (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

L'analisi territoriale delle denunce di infortuni in itinere con esito mortale rilevate nel periodo gennaio-giugno 2025 evidenzia incrementi in Emilia Romagna (+10), Toscana e Campania (+6), in Piemonte (+5), in Veneto e Friuli Venezia Giulia (+4), in Liguria, Umbria e nel Lazio (+2), nelle Marche, in Molise e Sicilia (+1).

Mostrano diminuzioni la Sardegna (-4), l'Abruzzo (-2), la Puglia, la provincia autonoma di Trento, la Lombardia e la Valle d'Aosta (-1).

Non si sono rilevate variazioni in Calabria (3 casi), nella provincia autonoma di Bolzano (2 casi) e in Basilicata (1 caso).

Denunce di infortuni in itinere con esito mortale (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

	gen-giu 2024	gen-giu 2025	diff%
Piemonte	6	11	83,33
Valle d'Aosta	1	0	-100,00
Lombardia	22	21	-4,55
Liguria	1	3	200,00
Prov. aut. di Bolzano	2	2	0,00
Prov. aut. di Trento	1	0	-100,00
Veneto	11	15	36,36
Friuli Venezia Giulia	2	6	200,00
Emilia Romagna	6	16	166,67
Toscana	3	9	200,00
Umbria	1	3	200,00
Marche	1	2	100,00
Lazio	13	15	15,38
Abruzzo	2	0	-100,00
Molise	0	1	
Campania	7	13	85,71
Puglia	6	5	-16,67
Basilicata	1	1	0,00
Calabria	3	3	0,00
Sicilia	11	12	9,09
Sardegna	4	0	-100,00
Totale	104	138	32,69

Denunce di infortuni in itinere con esito mortale (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)



Denunce di infortuni occorsi agli studenti nel complesso²

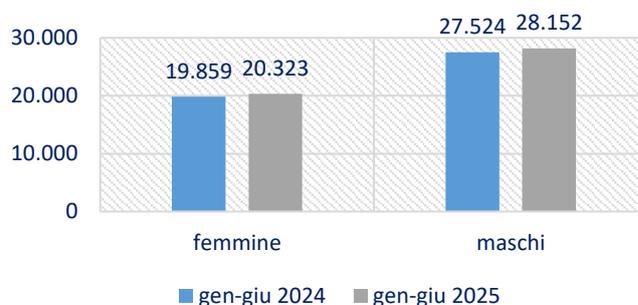
Nel periodo gennaio-giugno 2025 si sono rilevate 48.475 denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche occorsi a studenti, il 2,30% in più rispetto al periodo gennaio-giugno 2024 (47.383). L'**incidenza** delle denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche sul totale delle denunce di infortuni occorsi a studenti è passata dal 97,62% del 2024 al 97,77% del 2025.

Con riferimento al genere, la componente femminile è passata da 19.859 a 20.323 denunce (+2,34%), mentre la componente maschile è passata da 27.524 a 28.152 denunce (+2,28%).

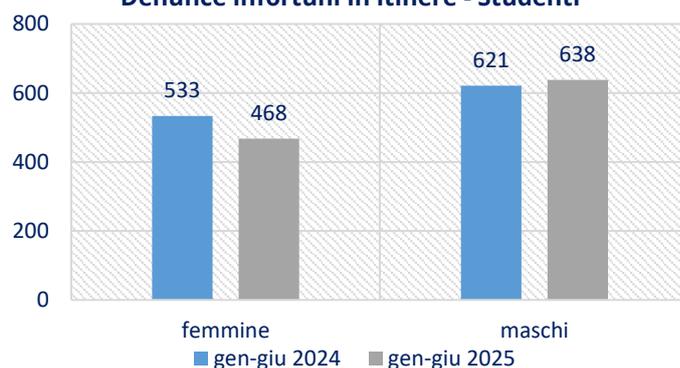
Le denunce di infortuni in itinere sono state 1.106 a fronte delle 1.154 rilevate nell'analogo periodo del 2024 (-4,16%). L'**incidenza** delle denunce di infortuni in itinere sul totale delle denunce di infortuni occorsi agli studenti è passata dal 2,38% del 2024 al 2,23% del 2025.

Con riferimento al genere, l'incremento riguarda solo la componente maschile, passata da 621 a 638 casi (+2,74%) mentre la componente femminile è passata da 533 a 468 casi (-12,20%).

Denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche - Studenti



Denunce infortuni in itinere - Studenti



Denunce di infortuni occorsi a studenti per genere

	gen-giu 2024	gen-giu 2025	diff %
In occasione delle attività scolastiche	47.383	48.475	2,30%
femmine	19.859	20.323	2,34%
maschi	27.524	28.152	2,28%
In itinere	1.154	1.106	-4,16%
femmine	533	468	-12,20%
maschi	621	638	2,74%
Totale denunce	48.537	49.581	2,15%
femmine	20.392	20.791	1,96%
maschi	28.145	28.790	2,29%

² **Gli infortuni in itinere** occorsi a studenti sono tutelati solo se si verificano nel percorso tra la scuola e il luogo in cui lo studente svolge l'esperienza di lavoro, considerato prolungamento dell'esercitazione pratica, scientifica o di lavoro. Non sono tutelati, invece, gli infortuni occorsi a studenti durante il tragitto di andata e ritorno tra la casa e la scuola o tra la casa e il luogo in cui si svolge l'esperienza di lavoro.

Denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche occorsi a studenti per regione

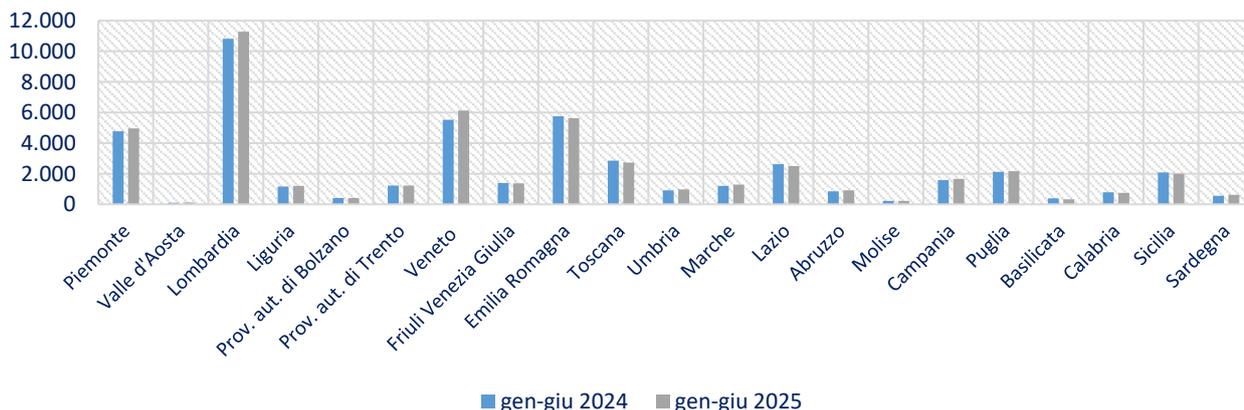
L'analisi territoriale delle denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche occorsi a studenti rilevate nel periodo gennaio-giugno 2025 evidenzia incrementi in Veneto (+607), Lombardia (+476), in Piemonte (+192), nelle Marche (+100), in Campania (+74), Umbria (+53), in Liguria (+52), in Sardegna (+48), in Abruzzo (+45), in Puglia (+37), in Valle d'Aosta (+20) e nella provincia autonoma di Bolzano (+10).

Mostrano diminuzioni il Lazio (-136), la Toscana (-133), l'Emilia Romagna (-124), la Sicilia (-80), la Calabria (-57), la Basilicata (-54), il Friuli Venezia Giulia (-26), il Molise (-8) e la provincia autonoma di Trento (-4).

Denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche Studenti

	gen-giu 2024	gen-giu 2025	diff%
Piemonte	4.768	4.960	4,03
Valle d'Aosta	99	119	20,20
Lombardia	10.814	11.290	4,40
Liguria	1.164	1.216	4,47
Prov. Aut. Di Bolzano	407	417	2,46
Prov. Aut. di Trento	1.230	1.226	-0,33
Veneto	5.528	6.135	10,98
Friuli Venezia Giulia	1.390	1.364	-1,87
Emilia Romagna	5.758	5.634	-2,15
Toscana	2.854	2.721	-4,66
Umbria	918	971	5,77
Marche	1.198	1.298	8,35
Lazio	2.627	2.491	-5,18
Abruzzo	862	907	5,22
Molise	229	221	-3,49
Campania	1.582	1.656	4,68
Puglia	2.121	2.158	1,74
Basilicata	388	334	-13,92
Calabria	797	740	-7,15
Sicilia	2.081	2.001	-3,84
Sardegna	568	616	8,45
Totale	47.383	48.475	2,30

Denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche - Studenti



Denunce di infortuni in itinere occorsi a studenti per regione³

L'analisi territoriale delle denunce di infortuni in itinere occorsi a studenti rilevate nel periodo gennaio-giugno 2025 evidenzia incrementi in Emilia Romagna (+29), in Toscana (+20), in Abruzzo (+5), in Umbria (+4), nella provincia autonoma di Trento (+2) e in Valle d'Aosta (+1).

Mostrano diminuzioni le Marche e la Lombardia (-17), il Lazio (-15), la Campania (-12), il Veneto (-11), la Liguria (-7), il Friuli Venezia Giulia (-6), la Sicilia e il Molise (-5), la Sardegna, la Puglia e la provincia autonoma di Bolzano (-4), la Basilicata e il Piemonte (-1).

Non si sono rilevate variazioni in Calabria (22 casi, come nel periodo gennaio-giugno 2024).

Denunce di infortuni in itinere - Studenti

	gen-giu 2024	gen-giu 2025	diff%
Piemonte	99	98	-1,01
Valle d'Aosta	2	3	50,00
Lombardia	281	264	-6,05
Liguria	30	23	-23,33
Prov. aut. Di Bolzano	13	9	-30,77
Prov. aut. di Trento	14	16	14,29
Veneto	139	128	-7,91
Friuli Venezia Giulia	19	13	-31,58
Emilia Romagna	124	153	23,39
Toscana	58	78	34,48
Umbria	18	22	22,22
Marche	49	32	-34,69
Lazio	72	57	-20,83
Abruzzo	10	15	50,00
Molise	7	2	-71,43
Campania	55	43	-21,82
Puglia	48	44	-8,33
Basilicata	9	8	-11,11
Calabria	22	22	0,00
Sicilia	70	65	-7,14
Sardegna	15	11	-26,67
Totale	1.154	1.106	-4,16

Denunce di infortuni in itinere - Studenti



³ Gli infortuni in itinere occorsi a studenti sono tutelati solo se si verificano nel percorso tra la scuola e il luogo in cui lo studente svolge l'esperienza di lavoro, considerato prolungamento dell'esercitazione pratica, scientifica o di lavoro. Non sono tutelati, invece, gli infortuni occorsi a studenti durante il tragitto di andata e ritorno tra la casa e la scuola o tra la casa e il luogo in cui si svolge l'esperienza di lavoro.

Denunce di infortuni con esito mortale occorsi agli studenti

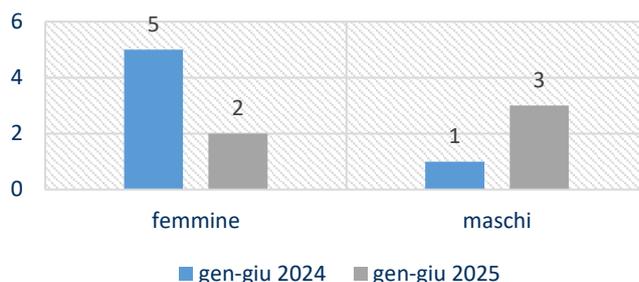
Nel periodo gennaio-giugno 2025 si sono rilevate 5 denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche con esito mortale occorsi a studenti (6 nel periodo gennaio-giugno 2024). L'incidenza delle denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche sul totale delle denunce di infortuni con esito mortale occorsi a studenti è passata dall'85,71% del gennaio-giugno 2024 al 71,43% del gennaio-giugno 2025.

Con riferimento al genere, la componente femminile è passata da 5 a 2 denunce mentre la componente maschile è passata da 1 a 3 denunce.

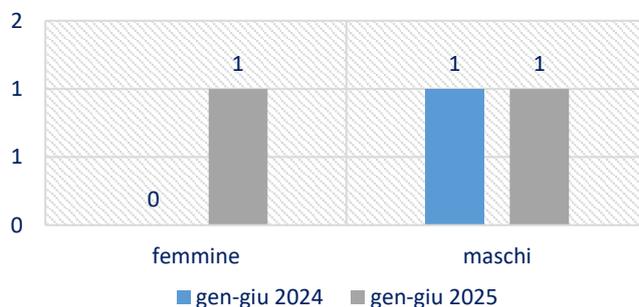
Si sono rilevate 2 denunce di infortuni in itinere a fronte di una denuncia rilevata nell'analogo periodo del 2024. L'incidenza delle denunce di infortuni in itinere sul totale delle denunce di infortuni con esito mortale occorsi a studenti è passata dal 14,29% del gennaio-giugno 2024 al 28,57% del gennaio-giugno 2025.

Con riferimento al genere, la componente femminile è passata da nessuna a una denuncia, la componente maschile non mostra variazioni (1 denuncia in entrambi i periodi).

Denunce infortuni con esito mortale in occasione delle attività scolastiche - Studenti



Denunce infortuni mortali in itinere Studenti



Denunce di infortuni con esito mortale occorsi a studenti per genere

	gen-giu 2024	gen-giu 2025	diff %
In occasione delle attività scolastiche	6	5	-16,67%
femmine	5	2	-60,00%
maschi	1	3	200,00%
In itinere	1	2	100,00%
femmine	0	1	
maschi	1	1	0,00%
Totale denunce	7	7	0,00%
femmine	5	3	-40,00%
maschi	2	4	100,00%

Denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche con esito mortale occorsi a studenti per regione

L'analisi territoriale delle denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche con esito mortale occorsi a studenti rilevate nel periodo gennaio-giugno 2025 evidenzia un caso in Lombardia (erano stati 2 nel primo semestre 2024), un caso nella provincia autonoma di Bolzano e in Sicilia (nessuno nel primo semestre 2024) e 2 casi in Campania (uno in più rispetto al primo semestre 2024).

In tutte le altre regioni non si sono registrate denunce.

Denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche con esito mortale - Studenti

	gen-giu 2024	gen-giu 2025	diff%
Piemonte	0	0	
Valle d'Aosta	0	0	
Lombardia	2	1	-50,00
Liguria	0	0	
Prov. aut. di Bolzano	0	1	
Prov. aut. di Trento	0	0	
Veneto	1	0	-100,00
Friuli Venezia Giulia	0	0	
Emilia Romagna	1	0	-100,00
Toscana	0	0	
Umbria	1	0	-100,00
Marche	0	0	
Lazio	0	0	
Abruzzo	0	0	
Molise	0	0	
Campania	1	2	100,00
Puglia	0	0	
Basilicata	0	0	
Calabria	0	0	
Sicilia	0	1	
Sardegna	0	0	
Totale	6	5	-16,67

Denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche con esito mortale Studenti



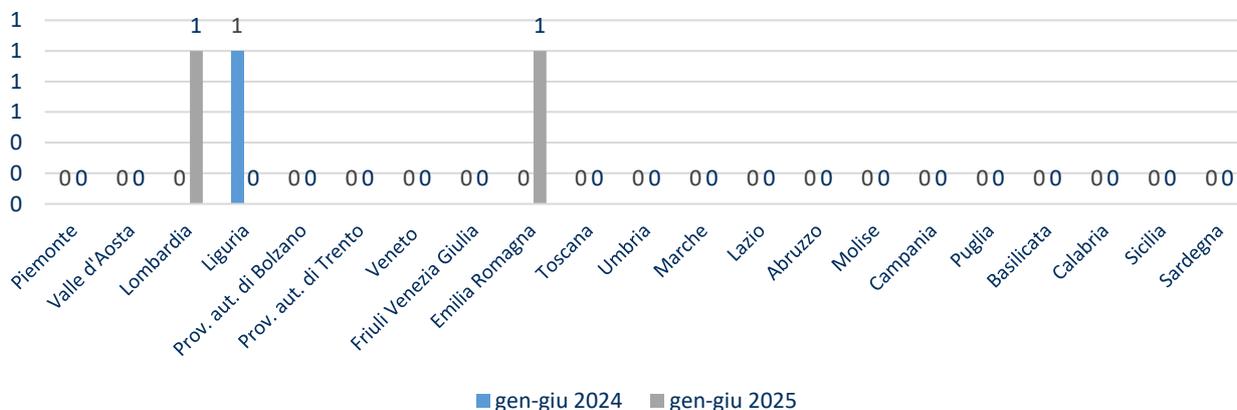
Denunce di infortuni in itinere con esito mortale occorsi a studenti per regione⁴

L'analisi territoriale delle denunce di infortuni in itinere occorsi a studenti rilevate nel periodo gennaio-giugno 2025 evidenzia un caso in Lombardia e uno in Emilia Romagna. In tutte le altre regioni non si sono rilevate denunce. Nel primo semestre del 2024 era stato rilevato un caso in Liguria.

Denunce di infortuni in itinere con esito mortale Studenti

	gen-giu 2024	gen-giu 2025	diff%
Piemonte	0	0	
Valle d'Aosta	0	0	
Lombardia	0	1	
Liguria	1	0	-100,00
Prov. aut. di Bolzano	0	0	
Prov. aut. di Trento	0	0	
Veneto	0	0	
Friuli Venezia Giulia	0	0	
Emilia Romagna	0	1	
Toscana	0	0	
Umbria	0	0	
Marche	0	0	
Lazio	0	0	
Abruzzo	0	0	
Molise	0	0	
Campania	0	0	
Puglia	0	0	
Basilicata	0	0	
Calabria	0	0	
Sicilia	0	0	
Sardegna	0	0	
Totale	1	2	100,00

Denunce di infortuni in itinere con esito mortale - Studenti

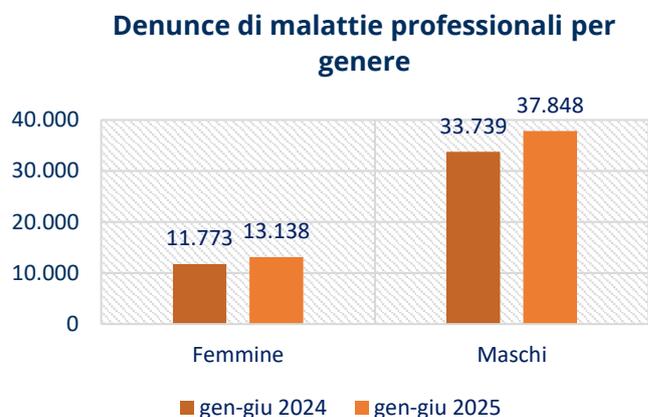


⁴ Rientrano in ambito di tutela soltanto i casi avvenuti nel tragitto tra la scuola e il luogo in cui lo studente svolge l'esperienza lavorativa, considerato prolungamento dell'esercitazione pratica, scientifica o di lavoro.

Denunce di malattie professionali

Nel periodo gennaio-giugno 2025 le denunce di malattie professionali protocollate sono state 50.986, il 12,03% in più rispetto allo stesso periodo del 2024 (45.512).

Nel dettaglio per genere, si rilevano 1.365 denunce in più per la componente femminile, passata da 11.773 a 13.138 (+11,59%) e 4.109 denunce in più per la componente maschile, passata da 33.739 a 37.848 (+12,18%).



Denunce di malattie professionali per genere

	gen-giu 2024	gen-giu 2025	diff%
Femmine	11.773	13.138	11,59
Maschi	33.739	37.848	12,18
Totale	45.512	50.986	12,03

Denunce di malattie professionali per regione

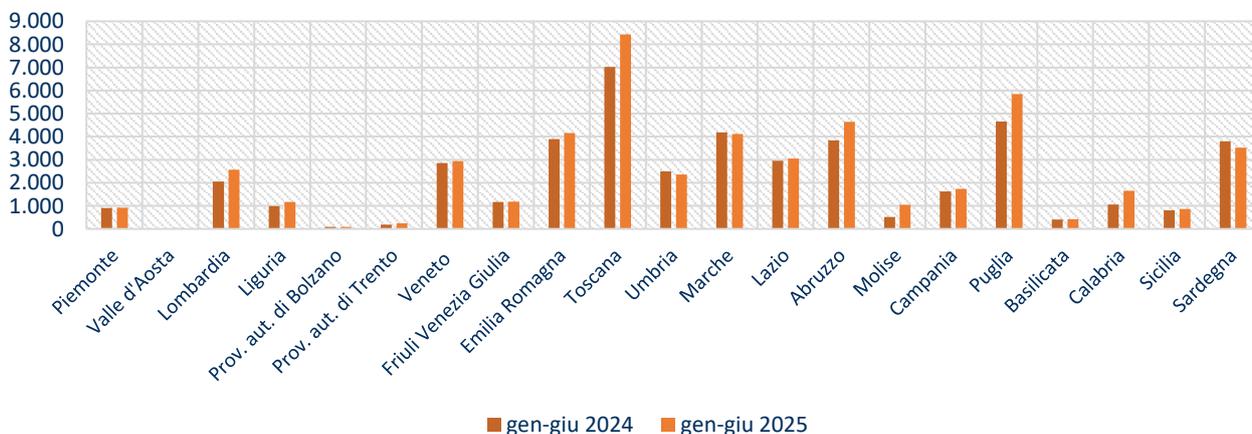
L'analisi territoriale delle denunce di malattie professionali rilevate nel periodo gennaio-giugno 2025 evidenzia incrementi in Toscana (+1.416), in Puglia (+1.196), in Abruzzo (+805), in Calabria (+596), in Molise (+531), in Lombardia (+510), in Emilia Romagna (+251), in Liguria (+180), in Campania (+105), nel Lazio (+101), in Veneto (+82), in Sicilia (+57), nella provincia autonoma di Trento (+53), in Friuli Venezia Giulia (+21), in Valle d'Aosta (+13), nella provincia autonoma di Bolzano e in Basilicata (+12) e in Piemonte (+11).

Mostrano diminuzioni la Sardegna (-267), l'Umbria (-142) e le Marche (-69).

Denunce di malattie professionali

	gen-giu 2024	gen-giu 2025	diff%
Piemonte	904	915	1,22%
Valle d'Aosta	23	36	56,52%
Lombardia	2.052	2.562	24,85%
Liguria	988	1.168	18,22%
Prov. aut. di Bolzano	84	96	14,29%
Prov. aut. di Trento	190	243	27,89%
Veneto	2.853	2.935	2,87%
Friuli Venezia Giulia	1.168	1.189	1,80%
Emilia Romagna	3.901	4.152	6,43%
Toscana	7.019	8.435	20,17%
Umbria	2.495	2.353	-5,69%
Marche	4.185	4.116	-1,65%
Lazio	2.954	3.055	3,42%
Abruzzo	3.840	4.645	20,96%
Molise	514	1.045	103,31%
Campania	1.626	1.731	6,46%
Puglia	4.650	5.846	25,72%
Basilicata	410	422	2,93%
Calabria	1.055	1.651	56,49%
Sicilia	809	866	7,05%
Sardegna	3.792	3.525	-7,04%
Totale	45.512	50.986	12,03%

Denunce di malattie professionali per regione



Glossario

Caso di infortunio – è l'infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: per denuncia d'infortunio, e/o per presentazione di un certificato medico, o per segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Caso di malattia professionale – è la pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o per presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

Data di accadimento – è la data in cui si è verificato l'infortunio, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

Data di protocollo (del caso) – è la data in cui è stato protocollato il (aperta la pratica del) caso d'infortunio o di malattia professionale, espressa nella forma di anno, mese e giorno. Si protocolla a seguito di denuncia d'infortunio, di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. In casi particolari si protocolla a seguito di segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Data di rilevazione – definisce temporalmente lo stato dell'informazione: è parametro della regola che individua l'insieme dei casi (la base informativa) di riferimento. Per l'analisi degli infortuni, gli infortuni sono selezionati con la condizione "*data di protocollo (del caso)* = < data di rilevazione"; è espressa nella forma di anno, mese e giorno.

Denuncia d'infortunio – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. La denuncia deve essere effettuata entro 2 giorni dalla data in cui il datore di lavoro ha avuto notizia dell'infortunio; nel caso di infortunio mortale o per il quale sia preveduto il pericolo di morte la denuncia deve essere effettuata entro 24 ore dall'infortunio. Possono essere considerati gli infortuni denunciati entro 3 anni dalla data di accadimento (termine di prescrizione). Nel gergo è qualificata denuncia qualsiasi informazione comunque reperita (relativa all'infortunio): oltre alla denuncia propriamente detta, un certificato medico, o segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Denuncia di malattia professionale – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Il datore di lavoro deve effettuare la denuncia entro i 5 giorni successivi alla data in cui ha ricevuto il primo certificato medico; se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; gli artigiani e i soci titolari, nella loro veste di assicurati e assicuranti, devono effettuare la denuncia della malattia da essi contratta entro 15 giorni dalla sua manifestazione; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia entro 10 giorni dalla prima visita.

Esito mortale – qualifica l'infortunio che provoca la morte dell'infortunato ovvero la malattia professionale che è causa (o concausa) della morte del lavoratore. L'infortunio con esito mortale è caratterizzato dalla data di accadimento dell'infortunio definito come causa della morte, anche se la morte avviene in una data successiva.

Genere – è il sesso del lavoratore.

Infortunio sul lavoro – è l'infortunio che rientra nella tutela assicurativa avvenuto in occasione di lavoro o in itinere.

In itinere – qualifica una modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro o durante il normale tragitto che collega due luoghi di lavoro (in caso di rapporti di lavoro plurimi); o durante il normale percorso di andata e ritorno da luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale). Gli eventi sono tutelati a condizione che eventuali interruzioni o deviazioni del "normale" percorso non siano del tutto indipendenti dal lavoro o, comunque, non siano "necessitate" (l'interruzione e la deviazione si intendono necessitate quando sono dovute a causa di forza maggiore, ad esigenze essenziali ed improrogabili o all'adempimento di obblighi penalmente rilevanti). La tutela assicurativa opera anche nel caso di utilizzo del mezzo di trasporto privato purché "necessitato" (come a esempio: per inesistenza di mezzi pubblici che colleghino l'abitazione del lavoratore al luogo di lavoro; incongruenza degli orari dei servizi pubblici con quelli lavorativi; distanza minima del percorso tale da poter essere coperta a piedi); restano comunque esclusi dalla tutela gli infortuni direttamente causati dall'abuso di alcolici e di psicofarmaci,

dall'uso non terapeutico di sostanze stupefacenti e allucinogeni, gli infortuni occorsi al conducente sprovvisto della prescritta abilitazione alla guida. La classe in itinere è ripartita nei sottoinsiemi "senza mezzo di trasporto (coinvolto)" e "con mezzo di trasporto (coinvolto)". E' disciplinato dall'ultimo comma dell'art. 2 del Dpr n.1124/1965, introdotto dall'art.12 del d.lgs. n.38/2000.

In occasione di lavoro – qualifica una modalità di accadimento dell'infortunio: è "in occasione di lavoro" l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore; la classe in occasione di lavoro è ripartita nei sottoinsiemi "senza mezzo di trasporto (coinvolto)" e "con mezzo di trasporto (coinvolto)". E' disciplinato dal comma 1 dell'art. 2 del Dpr n.1124/1965.

Luogo di accadimento – è il luogo (comune) ove è accaduto l'infortunio.

Luogo di trattazione – è il luogo (provincia) della sede dell'Inail competente a trattare il caso di malattia professionale.

Malattia professionale – è la malattia che rientra nella tutela assicurativa, tutela che opera negli stessi ambiti previsti per l'infortunio sul lavoro compreso il rischio ambientale (lavorativo).

Modalità di accadimento – sono considerate due modalità principali in cui l'infortunio può accadere: "in occasione di lavoro" ed "in itinere"; le modalità principali possono essere distinte in 2 raggruppamenti: "senza mezzo di trasporto (coinvolto)" e "con mezzo di trasporto (coinvolto)".

Studenti – sono tutelati gli infortuni occorsi a studenti di scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado. Al riguardo si richiama l'articolo 9 del decreto-legge 9 agosto 2024, n.113, convertito, con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, che ha esteso all'anno scolastico/accademico 2024-2025 la tutela assicurativa degli studenti e degli insegnanti del sistema nazionale di istruzione e formazione, della formazione terziaria professionalizzante e della formazione superiore, di cui all'articolo 18 del decreto-legge 4 maggio 2023, n.48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, prevista originariamente per il solo anno scolastico/accademico 2023-2024.

Tutela assicurativa – sono tutelati tutti gli infortuni connessi a finalità e esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2 e 4 del Dpr n.1124/1965, con la sola eccezione di quelli determinati dall'esposizione a un rischio elettivo (la Cassazione ha qualificato rientrante nel rischio elettivo l'azione "non connessa alla specifica mansione del lavoratore, né riferibile alle normali, abituali e prevedibili modalità di esecuzione delle sue prestazioni"); sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.38/2000 (che ha integrato l'art. 2 del Dpr n.1124/1965). In ottemperanza alla legge n.493 del 3 dicembre 1999 (corredata con i decreti ministeriali del 15 settembre 2000 e del 31 gennaio 2006) la tutela assicurativa garantisce anche gli infortuni in ambito domestico. Sono tutelate tutte le malattie professionali connesse all'attività lavorativa secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 3, 4, 131/141, 144, 205 e 211 del Dpr n.1124/1965.

Nota metodologica

L'Inail pubblica con cadenza mensile nella sezione Open data del Portale i dati elementari relativi alle denunce di infortunio e malattie professionali, corredati dalle tabelle del modello di lettura, organizzate per livelli e per linee tematiche.

Denunce di infortunio

Nelle "tabelle mensili" le totalizzazioni delle denunce di infortunio riguardano i casi accaduti nel mese ("mm" dell'anno "aaaa") e protocollate entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione: $aaaamm01 \leq \text{data di accadimento} \leq aaaammgg$ & $\text{data di denuncia} \leq aaaammgg$. Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese "mm" dell'anno "aaaa"), si ha: $aaaa0101 \leq \text{data di accadimento} \leq aaaammgg$ & $\text{data di denuncia} \leq aaammgg$. L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l'attribuzione dei casi di infortunio all'intervallo temporale di competenza è per "data di accadimento". Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari "chiavi" di aggregazione può essere ritardata (rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) dall'evoluzione del caso e/o dai tempi del processo amministrativo.

Denunce di malattia professionale

Nelle "tabelle mensili" le totalizzazioni delle denunce di malattia professionale riguardano i casi protocollati nel mese ("mm" dell'anno "aaaa") entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione: $aaaamm01 _ \text{data di protocollo} _ aaaammgg$. Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese "mm" dell'anno "aaaa"), si ha: $aaaa0101 _ \text{data di protocollo} _ aaaammgg$.

L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l'attribuzione dei casi di malattia professionale all'intervallo temporale di competenza è per "data di protocollo". Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari "chiavi" di aggregazione può essere ritardata (rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) dall'evoluzione del caso e/o dai tempi del processo istruttorio.